

Da Bruxelles le linee guida per arginare il contagio xylella

La Xylella fastidiosa è tristemente nota per i danni arrecati negli ultimi anni agli oliveti pugliesi. Intere distese di olivi monumentali sono state infestate da questo batterio che, bloccando il percorso dell'acqua all'interno del sistema linfatico, interrompe la capacità nutritiva delle piante e ne provoca il disseccamento. Nel ruolo di contagio la Comunità europea, che già da tempo tiene sotto controllo il pericoloso parassita, ha definito alcune linee guida per evitare l'aggravarsi della situazione. La Regione Lazio, attraverso il suo servizio fitosanitario, ha quindi rilanciato le indicazioni diffuse da Bruxelles. Nel documento Ue si legge innanzitutto il divieto di spostamento della piante presenti nel territorio della zona colpita

anche solo per una parte del loro ciclo vitale. Eventuali spostamenti devono essere effettuati da personale tecnico specializzato e deve essere prodotta una documentazione chiara e particolareggiata sull'origine della pianta. Attualmente la zona a rischio è circoscritta alla zona del Salento, precisamente il territorio di Corigliano e la provincia di Lecce con una zona, un cincinetto di circa 10 chilometri. Tuttavia una conoscenza delle caratteristiche di questo organismo e della malattia che provoca nelle piante può evitare il diffondersi del problema. Sul sito regionale <http://www.agricoltura.regione.lazio.it/> è possibile scaricare materiale informativo e la normativa di riferimento.

Simone Ciampanella

Gomma, rotaia oppure privato? Qualcosa si muove, ma serve un piano

che finalmente affronti alla radice un problema non più rinviabile

In aumento iniziative e investimenti, ma i disservizi continuano a tormentare la mobilità delle centinaia di migliaia di persone che ogni giorno sono costrette per lavoro a spostarsi affrontando mille incognite



Pendolarismo nel Lazio, l'avventura quotidiana

DI GINO ZACCARO

Per i pendolari che ogni giorno dai paesi più o meno grandi della Regione si devono spostare per lavoro, quasi sempre verso la Capitale, il calvario del viaggio è quotidiano e con sfaccettature sempre diverse. In particolare, per quanto riguarda la rete ferroviaria, susseste un grave deficit di collegamenti che ricade sul trasporto su gomma e su quello privato. Qualche buona notizia, però, di re-

cente, è arrivata.

Partendo ad esempio dalla consegna del primo treno "rivolto" (treno a due piani) per il collegamento con Sezze della FL7 Roma-Formia, avvenuta lo scorso 3 giugno, e in occasione della quale il Presidente della Regione Zingaretti ha affermato: «Abbiamo deciso di consegnare i nuovi treni in alcuni luoghi importanti del pendolarismo». Ha poi aggiunto il Presidente: «Stiamo dando un segnale semplice non ci siamo dimenticati dei pendolari e delle emergenze della mobilità, ma per farlo c'era bisogno di una Regione sana. Questo è il sedicesimo di 26 nuovi treni che stiamo consegnando in questi giorni. Oggi abbiamo fatto al nuovo orario, dal 14 giugno garantirà nelle ore di punta circa 130 posti in più a treno. È l'impegno andrà avanti: giorni fa abbiamo annunciato il bando per 450 nuovi pullman Cotral, e i primi saranno in servizio già a fine anno. Entro il 2020, inoltre, confermo l'obiettivo che tutto il materiale su ferro sarà composto di nuovi treni».

Sempre riguardo alla FL7 va osservato che sarà incrementata la composizione dei treni 7549 (Roma-Cassino) e 21980 (Colleferro-Termini) passando da una composizione di 5 vetture Vivalto (592 posti a sedere) a 6 vetture Vivalto (720 posti a sedere). Sarà quindi, inoltre, in maniera strutturale la composizione di 10 treni effettuati fino a oggi con 8 settori a media distanza (630 posti) con 5 vetture Vivalto (592 posti a sedere).

Altra buona notizia, una nuova ge-

zione dei servizi di pulizia delle stazioni, un esempio, alla stazione di Cassino lavoreranno 25 persone. Gli interventi giornalieri saranno 25 per la pulizia degli interni e tre per gli esterni. Si procederà giornalmente anche alla rimozione dei graffiti. Tutto questo con l'auspicio che il cambiamento sia capillare e generalizzato. E fin qui tutto bene, ma i disservizi che quotidianamente i pendolari si trovano ad affrontare sono enormi, e su tutti pesano ritardi e sospensioni di corsie che tra le tante cause vedono sempre più in primo piano i furti, o i tentati furti, di rame e materiale elettrico. L'ultimo caso, di pochi giorni fa, che ha gettato nel caos totale nella linea Roma-Nettuno, un caos fatto di rallentamenti, cancellazioni, e deviazioni su altre linee dei treni a lunga percorrenza, con tutto ciò che ne conseguono. A tale proposito il Presidente Zingaretti ha dichiarato: «Voglio oggi esprimere la solidarietà a la vicinanza sia ai pendolari sia a Trentinai per quanto è avvenuto questa notte». Il Presidente ha poi concluso: «Faccio, dunque, un appello non solo ad alcune guardia, ma ad intensificare tutti gli aspetti investigativi, perché è evidente che chi va a rubare rame nelle linee ferroviarie ha dietro di sé un'organizzazione criminale che poi lo sistema perché quintali o tonnellate di cavi di rame non si smettono come un anello in una bottiglia». Appunto, ci permettiamo di dire, ma è possibile mai che non si riesca a strozzare questa impastata del genere? I danni per le cittadinanze li ha citati il Presidente, ma, vogliamo far riflettere il lettore. Il problema vero è dato da quanto tutto questo pesa sulla collettività, non solo in termini di danno diretto (costo dei materiali rubati e costo riparazioni), che sarebbe il minimo. Ogni treno che non arriva in orario o non a proprio ritmo, causa perdita di ore lavorative a chi viaggia su quel treno, e tali ore non sono solo un danno per le tasche dei diretti inter-

essati, ma anche perdita di produttività dell'azienda in cui questi sono impiegati. Ora molti pendolari, per oggi, passano di ogni tre ore che ogni giorno ha problemi di tale genere (ma solo, quindi, causati da furti ma da ogni disinfezione di qualunque natura) e avrete un'idea del danno che il sistema economico regionale, quindi il benessere di tutti e di ciascuno, subisce. Chiudiamo rilevando un altro problema, che denota quanto la manata corretta pianificazione delle opere possa generare problemi che costringono a drastiche ripianificazioni, e quindi costi imprevisti. Il vedremo sempre più in allarme il macchinista, poiché con le spie acese non c'è la sicurezza che le porte siano serrate, quindi, secondo il regolamento Anst, il macchinista deve fermarsi al convoglio. Per evitare questo inconvenga che, partite dal 14 giugno, i vivalto su tale tratta saranno sostituiti con modelli più vecchi. E questo solo per un errore di pianificazione e/o per progettazione. Certo, non siamo ai livelli della Francia dove l'errore di progetto è stato plateale, i nuovi treni sono troppo grandi per il 50% delle stazioni che li avrebbero dovuti ospitare, ma il fatto è che di problemi ne abbiamo molti altri, e forse, non meno preoccupanti.

Fondi pubblici per la formazione professionale


I miglioriamenti della formazione professionale è un'esigenza concreta dei lavoratori. Alla Regione la considerano così strategica che hanno destinato 15 milioni di euro tra fondi regionali e fondi europei per sostenere questo settore. Varia la ripartizione: i fondi europei, per quanto riguarda i paesi europei, «1,8 milioni sono per la provincia di Frosinone, 3,3 milioni per quella di Rieti e 1,5 milioni per quella di Viterbo». Invece, circa i fondi regionali «2,4 milioni vanno alla provincia di Frosinone, 2,7 milioni Latina, 1,1 a Rieti e 1,2 milioni a Viterbo». La giunta Zingaretti ha «da subito investito sulla formazione come modello di innovazione per lo sviluppo del Lazio. Stiamo lavorando per sanare anche le situazioni pregresse eredate», ha dichiarato il vicepresidente e assessore alla Formazione, Massimiliano Smeriglio. (Re.Rus.)

Il Frosinone in serie A, vi raccontiamo «Tifa il bene, fai il bene»



Oltre diecimila persone hanno invaso lo stadio Matusa. Grande emozione al ricordo di Benito Stirpe a cui verrà intitolato il nuovo impianto

Oltre ai meriti sportivi che - per la prima volta nella sua storia - hanno permesso di conquistare in campo l'ambita promozione nel massimo campionato di calcio, il Frosinone Calcio durante la stagione appena conclusa è stato protagonista di un bel progetto di cui si sono più volte interessati anche i media internazionali. Sono partiti da una bella iniziativa di solidarietà denominata "Tifa bene, fai del bene", come si leggeva nella nota ufficiale diffondata nell'ottobre scorso anno dalla società «ogni volta che la società non riceverà alcuna multa, ascrivibile al comportamento della tifoseria, saranno devoluti 500 a partita a

due enti benefici: la mensa della comunità di Sant'Egidio di Frosinone e la comunità "In dialogo" di Trivigliano». E così è stato. Il primo assegno a favore della mensa per i poveri è stato consegnato al vescovo Ambrogio Spreafico da parte del presidente Maurizio Stirpe - imprenditore locale, originario di Torrice - che, accompagnato dai giocatori e dai dirigenti della sua squadra, ha partecipato in diciembre all'inaugurazione della mensa per i poveri ospitata all'interno dei locali messi a disposizione dalla Asl di Frosinone nell'ex ospedale «Umberto II», situato in viale Mazzini. Davvero un bel gesto, dal duplice significato: sensibilizzare la tifoseria ad un

comportamento quanto più sportivo e corretto possibile in occasione delle partite, senza dimenticare di tendere la mano a tanti che, purtroppo, stanno vivendo un momento di difficoltà. Durante la festa del 31 maggio sera, il Presidente Stirpe ha voluto consegnare al Vescovo Spreafico e a padre Matteo l'altro paio dei contributi. In uno dei discorsi, mentre un gruppo di gente si è versato davvero un po' di sangue, i tifosi, infatti, hanno potuto non solo ringraziare la squadra di casa, ma cogliere anche il senso di una gestione onesta e solidale dello sport, che anche da una piccola città di provincia può essere di esempio per il nostro Paese.

due i filoni d'indagine

Rifiuti, nove arresti a Viterbo

Nel Lazio, a quanto pare, il problema rifiuti non è solo Roma e Malagrotta ma il vaso di Pandora è molto grande. Una lunga e complessa indagine, svolti dai carabinieri del Noe di Roma e della compagnia di Tuscia, comandati dal maggiore Pietro Rajola Pescarini, ha portato all'arresto di nove persone relativamente alla gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti e dello spazzamento a Viterbo. Pesanti le accuse: truffa nella gestione dei rifiuti, frode, falso e abuso d'ufficio. Gli arrestati, imprenditori e dirigenti pubblici, avrebbero, tra le altre cose, eluso le clausole contrattuali per la trasformazione dei rifiuti in energia dei due impianti. La società aveva regolarmente raccolto le imprese dai cittadini, ma fino al 2012 non ha mai fatto funzionare l'impianto, e successivamente solo a regimi ridotti. Da un altro filone di indagine sarebbero emerse poi responsabilità sul mancato spazzamento meccanico del comune di Viterbo: per tale accusa sono finiti agli arresti Natale Ditega, presidente del cda della Viterbo Ambiente e considerato il "vertice decisivo" dell'associazione a delinquere. Con lui, anche il dirigente comunale Ernesto Delo Vicario: per l'accusa avrebbe aiutato l'azienda a evitare di subire sanzioni per le inadempienze contrattuali. (Gi. Zaccaro)

Secondo dati rilevati sono oltre mezzo milione i lavoratori che ogni giorno utilizzano il treno per spostarsi, ai quali vanno aggiunti quanti utilizzano i pullman regionale o i mezzi privati

La Regione è pronta a risanare il Cotral

DI REMIGIO RUSSO

Nuova vita da pendolari nel futuro del Lazio. Lo assicurano dalla Regione, dove stanno elaborando il nuovo sistema della mobilità. Insomma, sembra vogliano mettere mano all'interno settore dei trasporti regionali con criteri moderni. Per capire che la necessità di un riordino sia urgente basta ascoltare le esperienze di coloro che ogni mattina sono costretti a prendere bus o treni per andare al lavoro. Desiravano di non finire. Il piano di riordino riguarderà in particolare il Cotral, il consorzio regionale che collega con i suoi pullman le varie località del Lazio. Attualmente la Regione può contare su un parco bus vecchissimo, con una media di oltre 14 anni e altamente inquinante. Saranno acquistati 415 nuovi autobus, 150 nel 2016, e le prime consegne arriveranno già nel prossimo anno. Poi, presterà 100 assunzioni tra autisti e capiari entro la fine del 2015. La disponibilità dei nuovi automezzi fa parte di un investimento molto grande da parte della stessa Regione Lazio, che in una nota spiega come «in due anni ha rimesso in piedi l'azienda facendo partire investimenti per 116 milioni euro per i prossimi tre anni, con un +60% rispetto al triennio precedente». In effetti, il Cotral aveva una situazione di bilancio disastrata, in gran parte proprio a causa dell'insolvenza proprio della Regione Lazio, ammettono sempre dalla Regione spiegando anche che «nel 2012 la Regione doveva a Cotral la cifra di 480 milioni: l'obiettivo è arrivare nel 2015 a soli 70 milioni». Proprio uno dei primi atti della Regione è stato lo sblocco di 32 milioni di euro per permettere la chiusura dei bilanci Cotral, nell'estate 2013, evitando così di portare i libri contabili in tribunale per il fallimento. Per il futuro, dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini».


Aumenta la flotta Cotral

Davà della Pisana
cosicui investimenti
sui trasporti pubblici
In previsione
anche l'acquisto
di 415 autobus
e 100 assunzioni

Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per la mobilità, passando da tre a una sola società, con una proposta di legge che accorpia Aremol, Cotral e Astral, cancellando 12 poltrone, con 600.000 euro di risparmio annuale, da reinvestire in inizi ai cittadini». Dalla Pisana spiegano che per razionalizzare i costi «la Regione ha scelto di dar vita a un'unica agenzia regionale per